

FILMOGRAFIA

PROGETTO " FORMARE ALLA PARITA' "

Billy Elliot

Regia: Stephen Daldry

Gran Bretagna, 2000

Tre nomination all'Oscar 2001 per la miglior regia, la miglior sceneggiatura originale e la miglior attrice non protagonista (Julie Walters).

Durham Coalfield, Inghilterra settentrionale, 1984. Durante il grande sciopero dei minatori contro le misure del governo Thatcher, Billy Elliot, ragazzino di undici anni, vive con il padre e il fratello, entrambi minatori, e la nonna un po' svanita. Nella palestra dove Billy, spinto dal padre, frequenta gli allenamenti di boxe, si svolgono anche le lezioni di danza classica per un gruppo di bambine. Billy è conquistato dalla magia dei movimenti del ballo e ben presto sente l'impulso ad appendere i guantoni al chiodo per partecipare agli esercizi ginnici. La maestra, intuisce che Billy ha un talento naturale, lo incoraggia e decide poi di dedicarsi completamente a lui con l'obiettivo di arrivare a sostenere l'esame per l'ammissione alla Royal Ballett School di Londra.

Nonostante gli ostacoli, sostenuto dalla sua insegnante, Billy viene chiamato all'audizione e accettato a frequentare la scuola. Quindici anni dopo il papà, il fratello e Michael, l'amico d'infanzia, assistono con orgoglio al debutto di Billy come primo ballerino in un teatro di Londra.

La mia vita in rosa

Regia: Alain Berliner

Francia, 1997

Premio per la miglior sceneggiatura agli European Film Awards 1997.

Globo di cristallo ad Alain Berliner al festival di Karlovy Vary, 1997.

Golden Globe 1998 per il miglior film straniero.

Ludovic è un bambino di sette anni che si sente bambina. Presi dai problemi quotidiani e dagli altri tre figli, i genitori sul momento non danno peso alla cosa, giudicandola un capriccio infantile. Ludovic ama identificarsi con la magica Pam, eroina di una serie televisiva, e alla festa organizzata dai genitori si presenta con abiti femminili. Cominciano così le preoccupazioni e l'incertezza sulle cose da fare. Le sedute con una psicanalista producono effetti molto relativi.

I genitori sono tesi, nervosi e in contrasto tra loro sui comportamenti da tenere. Quando il padre viene licenziato, la famiglia si trasferisce a Clermont-Ferrand. Qui Ludovic conosce Christine, una bambina che si mostra interessata a lui. Durante una festa in maschera si scambiano i vestiti, la madre li vede e prende a schiaffi Ludovic. Rifugiatosi nel mondo di Pam, il piccolo finisce per riconciliarsi con la madre.

Tomboy

Regia: Céline Sciamma

Francia, 2011

Protagonista del film è Laure, 10 anni, appena arrivata in un nuovo quartiere di Parigi con i genitori e la sorella più piccola, Jeanne. Un po' per gioco, un po' per realizzare un sogno segreto, Laure decide di presentarsi ai nuovi amici come fosse un maschio, Mickaël: il modo in cui si veste e si pettina, l'impeto con cui si azzuffa e gioca a calcio, non sembrano lasciar dubbi sulla sua identità e Mickaël è accettato nella comitiva. L'inizio della scuola però è dietro l'angolo e il gioco dei travestimenti si complica, tanto più che i genitori sono all'oscuro di tutto e Laure/Mickaël ha stretto un legame speciale con la coetanea Lisa. Il film va oltre quella che avrebbe potuto costituire la gabbia episodica di un racconto di travestimento infantile e ci coinvolge con domande più ampie intorno alla definizione della sessualità propria di ogni individuo.

La ragazza delle balene

Regia: Niki Caro

Nuova Zelanda, 2002

Una ragazzina maori, per quanto sia legatissima alla sua cultura, viene esclusa dal nonno paterno dalle lezioni di combattimento tradizionale perché femmina. Nonostante il divieto, si fa aiutare dallo zio (grazie anche all'appoggio della nonna), e presto è in grado di eguagliare i ragazzi e, nell'incredulità del nonno, dimostra tutti i requisiti per diventare un grande capo, soprattutto mostra una strana sintonia con le balene arenate sulla spiaggia.

Sognando Beckham

Regia: Gurinder Chadha

USA, Gran Bretagna, Germania, 2002

Secondogenita di una famiglia immigrata negli Anni 50, la diciannovenne anglo-indiana Jess Bhamra gioca a calcio di nascosto, invece di imparare a cucinare e trovarsi un marito. Sogna di far parte di una squadra di professioniste, ci riesce nonostante la contrarietà della famiglia.

Un invito a credere nei propri sogni, anche se non conformi all'opinione comune di ciò che può o non può fare una ragazza.

Amal

Regia: Alì Benkirame

Marocco, 2004

In un villaggio del Marocco, Amal e il fratellino vanno a scuola. Amal sogna di diventare dottoressa e gioca con uno stetoscopio che tiene sempre al collo. Un giorno, il padre decide che Amal non tornerà più a scuola: deve aiutare la madre nei lavori domestici. Ad Amal non resta che donare al fratellino, che come maschio, continuerà ad andare a scuola, il suo amatissimo strumento. E la tradizione continua.

Brave

Cartone animato

Disney Pixar 2011

Ambientato in Scozia nelle misteriose Highighland, in Brave si racconta la storia di Merida - figlia del re e aspirante arciera - determinata a crearsi da sola il proprio destino. Le scelte di Merida scatenano involontariamente il caos nel regno costringendola ad entrare in azione per rimettere a posto le cose scoprendo così il vero significato del coraggio.

Stand by me

Regia: Rob Reiner

Usa, 1986

Quattro amici dodicenni che vivono in una piccola cittadina dell'Oregon, spinti dal desiderio di diventare degli eroi agli occhi di tutti, si mettono alla ricerca di un ragazzo scomparso tre giorni prima. Il viaggio, cominciato come un'avventura divertente si trasforma in un cammino verso la scoperta di se stessi e verso consapevolezza che li fanno diventare grandi. Alla fine, quando trovano il corpo, sono ormai maturati al punto di pensare che una telefonata anonima alla polizia sia la soluzione migliore: sono diventati grandi e non importa più fare gli eroi...

La generazione rubata

Regia: Phillip Noyce

Australia, 2002

Nel 1931 in Australia si pensa di “addomesticare” gli aborigeni strappando i più giovani alle famiglie di appartenenza per deportarli in appositi “campi” di rieducazione dove dovranno imparare a obbedire ai bianchi. Tra le vittime anche Molly, Gracie e Daisy Craig, tre bambine che decidono di fuggire percorrendo le 1.500 miglia necessarie per tornare a casa. Nonostante l’accecamento del funzionario predisposto all’attuazione del programma e gli sforzi della guida indigena incaricata di ritrovarle, due su tre ce la faranno.

Jimmy Grimble

Regia: John Hay

Gran Bretagna, Francia, 2000

Manchester: il piccolo Jimmy, figlio di madre divorziata, è tutt’altro che benestante e per giunta fa il tifo per il City, eterno “parente povero” dello strapotente United; deve perciò sopportare le vessazioni dei compagni di scuola (tutti fans dei Red Devils, va da sé), ed è felice solo quando può giocare a pallone da solo, nel vicolo sotto casa. Grazie all’aiuto di un allenatore che nel City ha giocato sul serio (e a un pizzico di magia), Jimmy si prenderà una bella rivincita...

L’incredibile volo

Regia: Carrol Ballard

Usa, 1996

Amy ha 14 anni. Sopravvissuta all’incidente in cui è morta la madre, va a vivere con il padre che fa lo scultore in una fattoria del Canada. Un giorno scopre delle uova di oca canadese, e quando si schiudono si prende cura dei piccoli e fa loro da mamma con un certo successo. Insorgono però dei problemi quando giunge il momento della migrazione. Come insegnare alle oche a volare verso il sud? Avendo capito quanto questi animali siano importanti per la figlia, il padre, pilota di aerei ultraleggeri, insegna ad Amy a pilotare un delta, motore grazie al quale riuscirà a farsi inseguire dallo stormo di anatroccoli in formazione di un incredibile volo verso la Carolina del Nord.

La chiave magica

Regia: Frank Oz

Usa, 1995

Per il suo nono compleanno Omri riceve in regalo un armadietto magico e modella con la plastilina un piccolo indiano che, dopo una notte nell'armadietto, diventa Piccolo Orso: un coraggioso guerriero Onondaga-Iroquois. I due diventano amici, scambiandosi confidenze e informazioni sui rispettivi mondi. La situazione si complica quando Patrick, amichetto di Omri, porta in vita un cowboy texano dell'Ottocento. Da un popolare romanzo di Lynne Reid Banks, adattato da Melissa Mathison (E.T.), l'angloamericano F. Oz ha realizzato una graziosa cine-fiaba la cui morale, suggerita con garbo lieve, invita ad avere rispetto per la gente "diversa" e per la loro cultura. Adatto anche ai più piccoli.

Non uno di meno

Regia: Zang Ymou

Cina, 2002

Ci, una ragazzina di 13 anni, accetta una breve supplenza nella scuola, multiclasse (28 alunni), di una zona rurale e misera della Cina, in cui anche i gessetti sono un bene prezioso. Affronta completamente impreparata le difficoltà dell'insegnamento e stenta a imporre attenzione e ordine ai piccoli scolari che hanno quasi la sua età... L'assenza di uno degli alunni, costretto dalla situazione familiare a lavorare in città, la costringe ad affrontare un viaggio disagiata e un'affannosa ricerca. Spinta dalla voglia di non deludere il maestro e dalla caparbità del suo carattere, l'impresa di Ci sarà coronata da un imprevedibile successo.

Tarzan di gomma

Regia: Soeren Jacobson

Danimarca, 1981

Ivan Olsen è un bambino di otto anni, tranquillo, dolce e delicato; ben diverso da come lo vorrebbero sia gli adulti che i suoi compagni di classe che spesso lo tormentano e lo prendono in giro. Perseguitato per la sua mancanza di forza fisica e "muscolosità", Ivan è considerato da tutti un debole contro il quale ci si può scagliare con prepotenza, arroganza e presunta superiorità. Ivan soffre profondamente di tutto ciò, ma non si sente in grado di reagire e progressivamente diventa sempre più triste e solo. Anche i suoi genitori non lo comprendono per nulla, in particolare suo padre che lo chiama in continuazione "stupido", lo accusa di essere un debole, privo di forza, un "Tarzan di gomma". Un giorno però Ivan che

si trova su un molo del porto, conosce il gruista Ole. Quest'ultimo capisce la solitudine, il dolore, le fatiche del bambino e diventa il suo migliore amico: gli insegna a guidare la gru, ad andare in bicicletta ma, soprattutto, ad aver maggior coraggio e maggior fiducia in sé stesso e nelle proprie possibilità. Lentamente

Ivan diventa più sereno e consapevole che ognuno ha delle risorse interiori che vale la pena di difendere e affermare nella vita. E alla fine anche i suoi genitori impareranno ad amarlo e rispettarlo per quello che è e per ciò che sa fare.

Sarahsarà

Regia: Renzo Martinelli

Italia, 1998

La protagonista, una ragazzina sudafricana di nome Sarah, perde la mobilità della gamba a seguito della traumatizzazione di un nervo durante una banale iniezione. Sarah cresce discriminata, non solo perché di colore, ma anche per la sua "menomazione" e soffre molto. Per fortuna incontra Gershein, insegnante di nuoto. Gershe faceva lo scrittore, ma prima ancora era stato un insegnante di nuoto che le insegna a nuotare. Sarah, che quando cammina zoppica, in acqua è molto più brava di tutte le sue compagne. Sarah vorrebbe partecipare a un'importante gara internazionale di nuoto, la Napoli-Capri, ma viene discriminata. Gershe però farà di tutto per farla partecipare. Clandestinamente partecipa alla Capri-Napoli, arrivando seconda tra lo stupore di tutti, compresa la madre, che non aveva mai smesso di incoraggiarla.

Momo

Regia: Johannes Schaaf

Italia, Germania, 1986

Tra i resti di un antico anfiteatro viene trovata una bambina, Momo che subito riesce a farsi voler bene dagli abitanti della città, tra cui Beppo, lo spazzino, Gigi, il cantastorie, il barbiere Nicola e il barista Nino. La vita scorre serena, finché un giorno la città non riceve la visita di alcuni strani uomini in grigio che, a detta loro, sono lì per aiutare gli uomini a risparmiare il loro tempo. In realtà, il loro scopo è rubare il tempo agli uomini, rendendoli nevrotici e incapaci di cogliere il senso di ogni momento. Con l'aiuto della tartaruga Cassiopea, Momo dovrà cercare di ostacolare gli uomini grigi, impedendo che ai suoi amici venga sottratto il loro tempo e che il mondo collassi in un asettico grigiore senza cuore. La protagonista, una bambina, fa riflettere sulle differenze di genere.